Anno V. — Udine - Sabato 3 Settembre 1887 — N. 210

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

II.° COLLEGIO UDINE

L'elezione dell'on. **Marchiori** nel II collegio Udine, che avrà luogo domani, non ammette il più lontano dubbio. Si accontentino i *moderati* che noi non la combattiamo, senza pretendere che i *progressisti* accedano alle urne per dare un voto contro coscienza.

È logicamente impossibile che coloro i quali nella passata elezione hanno votato pel prof. Marinelli, votino pel successore del Marzio, per colui che è stato mandato qui dal *Depretis* a combattere il Marinelli e chiudergli le porte del Parlamento.

Per quanto i giornali moderati abbiano in questi giorni cercato di esaltare il **Marchiori,** non sono riusciti a dire cosa che possa farlo passare presso nessuno per una di quelle spiccate individualità nelle quali anche gli elettori di partito contrario possono votare.

La ragione che adducono essere stato il **Marchiori** assunto dal Depretis a far parte della amministrazione *trasformista*, di infelice memoria, è la più forte ragione pei *progressisti* per non *votare* per lui. Se il Depretis lasciò per testamento all'on. Crispi la nomina del **Marchiori** a qualche segretariato generale (poichè a quello delle Finanze nessuno lo ha voluto) e se il Crispi ha creduto di rispettare questa volontà noi vi ci rassegniamo, anche col pensiero che l'influenza di quest'uomo di destra non sarà molta, e lasciamo passare la sua elezione.

Così il **Marchiori** avrà la soddisfazione di ottenere l'unanimità di voti.

A Londra il giorno festivo è rispettato in *modo* singolare. Le vie della città nelle quali nei giorni feriali è difficile e pericoloso attraversare una via per il passaggio di infinita gente e vetture, nella domenica sono letteralmente deserte. La posta è chiusa, i negozi e persino le bettole e le botteghe di sigari sono chiuse, specialmente quando c'è funzione sacra a S. Paolo o nelle altre chiese. I buoni anglicani stanno in famiglia a leggere la bibbia, i cattolici attendono al loro culto. Quelli che non hanno religione alcuna, prendono la ferrovia o il battello a vapore e vanno in campagna per non disturbare il giorno festivo.

Così faremo noi domani, in attesa di un miglior avvenire nelle future elezioni.

LE DIVERSE FASI della questione Irlandese

II.

La questione della proprietà terriera preoccupa intanto grandemente l'Irlanda.

Non v'è dubbio che la terra sia la madre comune, perchè da essa hanno origine le cose di cui ci serviamo. I fisiocrati chiamavano difatti l'agricoltura la principale delle industrie; il vecchio ministro di Luigi XV disse che l'agricoltura e la pastorizia sono le due mammelle che nutrono lo Stato; gli antichi romani, che sdegnavano la mercatura, erano dediti all'agricoltura, e vediamo che la guida degli eserciti veniva spesso data ad uomini, che come Cincinnato erano prima occupati a lavorare il loro campicello.

Gl'irlandesi hanno perciò molta ragione di attribuire grande importanza alla questione *economico-giuridica* della proprietà della terra.

Del resto la questione che ora agita l'Irlanda, aveva già preoccupato gran parte del mondo, sino dagli antichissimi tempi, e non possiamo dimenticare le lotte intestine che ebbero luogo in Roma sotto i *Gracchi* per la distribuzione delle terre. Gli antichi giuristi, risalendo sino ai giureconsulti sommi, riconobbero il diritto di proprietà.

Si sa che la questione terriera ebbe origine in Europa dopo la rivoluzione francese.

Prima di quell'atto, che fu frutto della filosofia del secolo XVII, si conoscevano infatti in Europa le instituzioni dei fedecommessi e dei maggioraschi; le terre non venivano mai suddivise, ma la proprietà passava intera dal primogenito di una famiglia al primogenito di un'altra, escludendone i figli minori.

Per il terzo stato le cose non andavano del pari; prevosti, balii, siniscalchi, vescovi, abati e consiglieri — ecco i veri padroni della proprietà della terra; il *contadino era sempre il servo* attaccato alla gleba, e il vescovo, che gli espillava sino all'ultima goccia di sangue, non si rammentava del salmo che incomincia: *Domini est terra.*

Passata quella marea, che fè fremere l'Europa, si pubblicò il Codice civile di Napoleone, che altro non era che una più vasta applicazione *dei diritti dell'uomo*, decretati dall'assemblea nazionale, e in molti punti di un carattere meno liberale e più ristretto. Quel Codice applicò il principio dell'eguaglianza di successione, e le terre cominciarono a poter essere divise. Si stabilì in buona parte d'Europa il diritto di successione in eguali parti, fra i parenti più prossimi del defunto; ma così non fu in Irlanda.

Quando più tardi in Inghilterra s'incamerarono i beni delle associazioni ecclesiastiche, essi si *cedettero* ai grandi signori inglesi, *che possedevano già una* immensa proprietà.

Ciò produsse gran malumore nelle masse; allora, per rendere meno pesante quella disuguaglianza, si ricorse ad una ingiustizia, e si creò l'imposta sopra i ricchi a favore degli indigenti, che ricevette il nome di *tassa dei poveri*.

L'effetto fu contrario allo scopo, perchè la tassa sui ricchi doveva avere la sua applicazione nell'organizzare il lavoro pei bisognosi ed invece aumentò il numero dei poveri, i quali, sapendo d'esser loro assicurato un reddito, non s'applicarono più con attività al lavoro.

Non entro nella questione economica della grande e della piccola proprietà, e della grande o piccola coltura, per la quale si trovano fatti comprovanti, tanto in Irlanda quanto in Svizzera ed in Piemonte.

Affermo però che la proprietà in Irlanda è composta di immensi latifondi, e non v'è *lord* inglese che non viaggi per settimane intiere, e *con mezzi celeri*, entro poderi di sua proprietà. Quei borghesi non si applicano alla coltivazione delle terre, e le lasciano abbandonate; oppure le dividono in piccoli appezzamenti, essendo i fittaiuoli impossibilitati a pagare i fitti per terre estesissime. Così i *lordi* ne ricavano una grandissima rendita, che consumano in Londra.

In tale stato di cose, è certo che solo quando l'Inghilterra rispetterà la proprietà terriera in Irlanda, essa troverà il mezzo *migliore* pel benessere del popolo irlandese.

DA PARIGI

(*Nostra Corrispondenza*)

Parigi, 31 agosto 1887.

SOMMARIO: L'esecuzione di Pranzini — Diecimila spettatori sulla piazza della Roquette — Di quali persone era composta la turba — Considerazioni sulla pena di morte — Un bell'esempio dato dall'Italia — Come si fanno le esecuzioni in Inghilterra — Pubblicità che si dovrebbe sopprimere — Quel che si dovrebbe *fare* dei *condannati* — La politica entra dappertutto — L'esperienza della mobilizzazione.

Pranzini questa mane al tocco delle cinque lasciavasi tagliare il capo. Protestò sino all'ultimo istante contro la propria condanna dicendosi innocente. Montò sulla piattaforma della ghigliottina con passo sicuro. Il capo cadde nel secchio, il corpo rotolò nel funebre paniere, la giustizia della repubblica è soddisfatta, la società *non* ha più nulla da temere. Tutta la notte di ieri ad oggi la piazza della Rocchetta fu invasa da una turba di gente che potrebbesi valutare ad oltre diecimila spettatori accorsi a questo spettacolo che la società dona gratuitamente, onde serva di ammonimento ai candidati assassini.

Da quanto si assicura da testimoni oculari, la turba era composta di due specie di spettatori. I più bassi fondi della società ove si reclutano i clienti delle corti d'assisie avevano fornito il loro contingente di ruffiani, borsaiuoli, vagabondi ed *oziosi* e di *donne* di *mal affare* venuti alla lugubre rappresentazione per vedere come Pranzini sapesse morire bravamente o da vigliacco.

Il resto degli spettatori era composto da ricchi nottambuli d'ambo i sessi che dopo aver passato la notte in cene squisite nei ristoranti famosi venivano in equipaggio in piazza della Rochetta a cercare qualche commozione nervosa.

È ormai stato fino all'evidenza dimostrato dai filosofi che la Società condannando un uomo nel capo oltrepassa il diritto della *propria difesa*. È altresì dimostrato che il pretesto di agire per l'esempio e terrorizzare i candidati assassini, non serve che a nascondere il vero motivo, che è di sbarazzarsi d'un peso, affrancarsi dalla paura per la possibilità d'una evasione. Si sopprime con una certa solennità di funebri apparati onde mostrare che la società è in diritto di farlo verso un essere malfattore, come l'individuo può impunemente schiacciare una vipera uno scorpione ed un cane idrofobo.

L'Italia nel suo nuovo codice riformato depennava *la pena capitale*, e dava *al mondo l'esempio che nel secolo* in cui viviamo la società deve occuparsi a prevenire i delitti, a correggere nel punire i colpevoli, ed io sono fiero di appartenere ad una nazione che non si vanta ma si mette coraggiosamente alla testa delle nazioni umane e civili. L'esecuzioni che si fanno in Inghilterra hanno luogo nell'interno della prigione di Newgate, in Francia alla porta della Rochette, e gli scandali che hanno preceduto e durato una settimana precedente l'esecuzione di Pranzini, dovrebbero *far* sopprimere la pubblicità di queste orribili esecuzioni giacchè l'esempio che si vuol dare ai futuri assassini è dimostrato inefficace pretesto. Perchè invece di consegnare un capo tronco ed un corpo mutilato alla facoltà di medicina per tentare delle *forde* esperienze, non si consegna il condannato vivente onde su di lui si esperiscano certi rimedii e fra gli altri l'inoculazione artificiale della rabbia? Il condannato che si sarebbe sottomesso a queste esperienze potrebbe essere utile al resto della società, e questa sarebbe in tal modo indennizzata del male prodotto anteriormente dal malfattore. Nel

---

8 **APPENDICE**

La Signora Rossa

ROMANZO

DI

DOMENICO GALATI

Edoardo assisteva con una *dolorosa* rassegnazione a quella specie di dissecazione del suo amore; e ciascuna volta che lo scalpello dell'ironico vecchio toccava una *fibra* delicata, egli serrava i denti, come un paziente che teme di tradire, con un grido il suo dolore.

Torre Alba prese il silenzio di Ernesto come un cominciamento di conversazione, e continuò la sua operazione versando su ciascuna piaga, in guisa di balsamo, alcune goccie di quel materialismo elegantemente spietato, col quale gli uomini della fine di questo secolo fanno appassire tutte le *credenze* del cuore.

— Tu temi, riprese il vecchio, le noje che accompagnano una rottura. Ebbene, chi ti parla di rottura? Io non vi comprendo voi altri giovanotti. Voi altri arrecate in tutte le vostre unioni qualche cosa di brutale. Ai tempi miei non era così. Era più divertente e di miglior gusto. Io ho amato più di una donna e non ho rotto con alcuna. Ho conservato per amiche tutte quelle di cui ero stato l'adoratore. Ecco come deve condursi un galantuomo. Non si rompe, *si scioglie*. Si modificano i termini di una intimità, dopo le nuove esigenze che s'incontrano a ciascun passo nella vita. Altre *volte*, uomini e donne comprendevano ciò a maraviglia. Il mio matrimonio, per esempio, è stato stabilito da una persona che aveva per me un affetto così tenero, come quello di cui tu puoi essere l'oggetto. Se la Santacatena ti ama realmente, lungi di opporsi al tuo, deve comprenderne la necessità e spingervi la prima.

— L'amore vero è sempre egoista, gridò Ernesto, poco convinto del ragionamento di suo zio.

— Come! riprese il vecchio con un tuono di superiorità, tu non ti senti la forza ad ottenere il suo consenso con un'argomentazione pacifica! Se io fossi al tuo posto, vorrei che fosse ella stessa *la prima a dirmi: ammogliati!*

Ernesto scosse la testa senza rispondere.

— Ebbene! esclamò Torre Alba finalmente irritato di seminare in un terreno sterile il grano della sua esperienza: poichè non sapete vivere meglio tanto l'uno che l'altro, rompetela dunque e che la si finisca!

— Ma io non ho alcun pretesto, rispose il *nipote*.

Torre Alba si alzò dalla sua sedia e guardò suo nipote, affettando lo stupore che avrebbe potuto fargli provare la vista di qualche animale antidiluviano.

— Un pretesto! mio povero Ernesto, ah! ti bisogna un pretesto? Tu mi *permetti di ridere, non è vero?* In verità i nostri quindici anni di altra volta erano meno candidi dei vostri venticinque anni di oggi... Ascoltami... tu andrai da lei, non è vero? Ebbene se essa ha messo una rosa bianca, ecco il tuo pretesto trovato. Se la sua veste è rossa, un'altro pretesto! Se tu la trovi al suo pianoforte, pretesto! se essa è allegra, pretesto! se è triste, pretesto! Vi sono dei fiori sul suo tavolo, pretesto! Non ve ne sono, pretesto! Fanciullo che tu sei! Non è tutto pretesto per chi ne ha bisogno? Un *nastro macchiato*, una treccia di capelli maltrattata, una mosca che vola! I duellisti sanno benissimo farsi urtare col gomito o camminare sul piede. Un pretesto! tu non hai dunque letto mai la favola del lupo e dell'agnello?

— È una parte odiosa quella del lupo.

— Che sciocchezze sentimentali! gridò il vecchio con collera. Ebbene, scegli la parte di agnello. Ascoltami bene; se questa sera tu non hai tutto finito con la tua divinità, se tu non impegni la tua parola a Vatelli, tu puoi essere sicuro di non toccare un soldo della mia successione. No, perdio! sposerei piuttosto io stesso la piccola Michetti e assicurarle tutta la mia fortuna! Eh! chi sa!...

Senza continuare il vecchio uscì dalla sala da pranzo la testa più alta che all'ordinario.

— Vecchio despota! si disse Ernesto sedendosi solo, se io non temessi che i tuoi figli!... ma la corte degli aiutanti!... Bisogna finirla. È ormai cosa insopportabile l'aver il pugnale sempre sotto la *gola!* La mia fortuna o il mio amore! Ecco la questione.

Prima che Ernesto avesse finito di parlare, essa aveva *compreso* l'imminenza d'un pericolo imprevisto, sconosciuto ma terribile. Scuotendo allora come per *incanto*, il torpore tristo e geloso nel quale l'aveva immersa la scena della vigilia, Anna fece con la rapidità del lampo una *specie di* piano di battaglia; in un secondo fu pronta, mentre Ernesto aveva passato dei giorni e delle notti a meditare il suo *ordine di combattimento*. Sapendo che l'amore deve impiegar i contrarii, si armò d'un amabilità improvvisata, capace di spuntare *le freccie che si preparava di lanciarle* il suo amante. Fu dunque offrendogli la mano, e accompagnando questo gesto con il più dolce dei sorrisi, che essa gli rispose:

— Ammalata! voi siete qui; io non lo sono più.

Ernesto prese e lasciò *ricadere* subito, senza stringerla o portarla ai suoi labbri, la mano che gli era così teneramente abbandonata.

— Il signor Cardella è pure qui, rispose con voce rauca.

Anna aprì in tutta la loro grandezza i suoi begli occhi azzurri, e restando un istante immersa in uno stupore affettato, ma pieno di grazia.

— Dove? qui?...

Ernesto stese il braccio verso la finestra.

— Davanti la porta, rispose, dove voi vi lasciate compromettere da lui agli occhi di tutti i passanti.

— Amereste meglio che fosse in questa stanza? domandò Anna *con un sorriso* dolcemente ironico; guardate, continuò prendendo sopra il tavolo una carta da visita; egli è venuto poc'anzi ed io non ho voluto riceverlo. In che sono colpevole? posso io impedirgli di passeggiare sulla strada?

— Dopo le sue assiduità di ieri, voi dovevate aspettarvi la sua visita, ed io son sorpreso che non l'abbiate ricevuto, *riprese* Ernesto, che, vedendo la sua manifestazione di gelosia minacciata da uno scacco completo, evocò gesuiticamente il *ricordo della vigilia*.

Egli sperava trovare nel rancore di Anna il pretesto della disputa che desiderava. Ma la Santacatena voleva la pace ad ogni costo. Essa dunque non fece attenzione alle parole di Ernesto.

— Via, non siete più in collera. Non abbiamo torto nè l'uno nè l'altra. Sedetevi qui, accanto a me, e siate amabile. Se voi non volete leggermi un canto di Carducci, parlatemi dolcemente, gentilmente; voi sapete che io amo le vostre parole più dei versi di Giosuè. Del resto io sono realmente un po' ammalata, e la *vostra voce mi fa del bene*.

— È il diavolo che vi si mischia; pensò Ernesto; oggi essa non vuole adirarsi.

— Carducci! esclamò, poesia che si stenta a comprendere! Io ho i libri in orrore. Non posso passar così la mia gioventù. *Voglio comperare dei cavalli!*

— Ah! voi avrete dei cavalli? rispose Anna, seguendo ciascun movimento del suo interlocutore con l'ansietà vigilante del pescatore che teme di veder il pesce rompere il filo della rete. *Come* li sceglierete voi? bai-scuri, non è vero? è un bel colore, elegante e serio. Voi sapete forse che mio marito cambierà la mia carrozza. Oh! ne avrò una molto più elegante, e voi mi accompagnerete alla passeggiata.

(Continua)

caso di Pranzini tutta la stampa si è mostrata concorde per chiedere l'esecuzione capitale di questo straniero, ed è sintomo sufficiente per stabilire che in Francia, malgrado la forma repubblicana con cui si regge si si occupa più di politica che di riforme umanitarie e sociali.

* * *

L'esperienza che oggi comincia nella zona occupata dal 17.o corpo d'armata, non avendo potuto mantenersi secreta e giungere inopinata, non può dare la misura di quanto possa riuscire in caso della mobilizzazione generale dell'esercito in caso di attacco improvviso da parte della Germania.

Nullo.

GLI STIPENDI PARLAMENTARI IN FRANCIA

Gli uffici di vice-presidente e di segretario nella Camera francese sono puramente onorifici, ma il presidente e i questori ricevono ragguardevoli emolumenti.

Nelle assemblee della prima rivoluzione e nel Consiglio dei Cinquecento, il presidente non durava in carica che quindici giorni, ma quando nel 1804, Napoleone si riservò la nomina del Presidente, su una lista di cinque membri presentata dalla Camera, stabilì per quell'alto officio un emolumento annuo di 72,000 franchi.

La Restaurazione portò quell'emolumento a 100,000 franchi. La monarchia di luglio lo fissò dapprima a 10,000 franchi il mese durante la sessione, ma dopo il 1837 la portò a 80 mila franchi l'anno.

Nel 1848, il presidente ebbe 4,000 franchi il mese, più la sua indennità di deputato. Armando Marrast, quand'era presidente, spendeva generosamente il suo emolumento in ricevimenti e feste. La *Montagna* se n'ebbe a male, e non lo chiamava più che il *signor Marchese*. Essa si astenne dall'intervenire alla Presidenza, le cui porte si aprirono la prima volta agli invitati, circa un mese dopo le sanguinose giornate di giugno. Quattromila persone si riunirono alla meglio nell'antico palazzo dei Condè. Vi fu concerto e ballo, e siccome si soffocava, il pastore Coquerel vuotava le bottiglie dei sciroppi.

Sotto il secondo impero il presidente ricevette 100,000 franchi, oltre la sua indennità come deputato. È noto come il duca di Morny spendeva ogni anno assai più in feste e ricevimenti d'ogni genere. E il suo successore, sig. Chneider, rimase fedele a quelle tradizioni.

Dal 1871 in qua il presidente della Camera riceve 72,000 franchi l'anno, oltre 9000 franchi come deputato. Il signor Grevy (che dava dei buoni pranzi) ne spendeva una buona parte nella cantina, la quale non ha punto degenerato sotto il sig. Floquet. Sono rimaste famose le feste date da Gambetta.

I questori avevano 20,000 franchi l'anno sotto il Consolato; 35,000 franchi nel 1814; 25,000 sotto la Restaurazione, 10,000 franchi sotto la monarchia di luglio; 500 franchi il mese oltre le loro indennità, come deputati nel 1848; 10,000 franchi e le loro indennità legislative sotto il secondo impero.

Oggi ricevono, oltre 9000 franchi come deputati, oltre 9000 franchi come questori, più l'alloggio, la carrozza, il mobiglio e altri vantaggi; in tutto circa 25,000. Si capisce che i posti di questore siano molto ambiti.

In Italia

Il personale civile e militare.

Si è formato dal Ministero delle Finanze un quadro di tutto il personale civile e militare, che ha uno stipendio soggetto *a ritenute* per diritto a pensione.

Sono 84,447 gli impiegati che rilasciano una parte dello stipendio per *la* pensione.

L'ammontare degli stipendi è ora di 178 milioni e L. 914,686,32.

Divisi secondo il loro graduale ammontare, gli stipendi sono così ripartiti:

Fino a 2000 lire sono 50,453; da 2001 a 5 mila lire sono 31186; da 5001 a 15 mila lire sono 2799; e oltre le 15 mila lire all'anno non vi sono che gli stipendi dei ministri.

Facendo la distinzione per dicasteri, abbiamo:

Ministero degli Esteri, 808 impiegati, che costano L. 1,230,300; Ministero dell'Interno, 15,882 impiegati, che hanno uno stipendio di Lire 21,920,700; Grazia e Giustizia, 9262 impiegati, e L. 24,280,100 di stipendio; Finanze e Tesoro, 13,860 impiegati e L. 34,351,041,21 di di stipendio; Guerra, 17894 impiegati e L. 45,873,850 di di stipendio; Marina, 2419 impiegati e L. 6,144,280 di stipendio; Istruzione Pubblica, 9214 impiegati e Lire 18,101,241,04 di stipendio; Lavori Pubblici, 18850 impiegati e Lire 24,893,520,07 di stipendio; Agricoltura e Commercio, 1293 impiegati e Lire 2,620,100 di stipendio.

Una tragedia a Ceccano.

Mercordì mattina alle 8 ant. il prof. Moia, tornato improvvisamente in paese (Ceccano provincia di Roma) col treno delle 2 ant., ha sorpreso Arturo Giudici con la propria moglie, e senza dire parola lo ha steso cadavere con 4 colpi di revolver. Tentò di far altrettanto colla moglie, ma essa riuscì a fuggire.

Il Moia si è costituito ai carabinieri. Tutta Ceccano è sossopra.

All'Estero

Una caduta dell'imperatore Guglielmo.

Ierl'altro nel pomeriggio a Berlino, l'imperatore passeggiando nella sala, conversando con alcuni invitati, cadde sul gomito e sul fianco sinistro, in causa del dislivello del pavimento. Egli riportò varie contusioni in quelle parti del corpo, ma continuò la conversazione per qualche tempo ancora.

L'imperatore ha dormito bene la notte scorsa.

Lo stato generale della sua salute è inalterato; stamane egli si è alzato dopo le ore 9.

Col 1.° Settembre

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

In Provincia

Corsa di velocipedi a Cividale. Domani alle ore 4 pom. avrà luogo a Cividale una corsa di velocipedi. Alle ore 6 poi si darà fiato alle trombe ed incomincierà il ballo il quale avrà termine, se Giove pluvio lo permetterà, a..... giorno.

Disgrazia. Il giorno 30 agosto p. p. la giovinetta Telore Regina di Tolmezzo cadde da una roccia dell'altezza di 75 metri e vi rimase cadavere.

In Città

Ancora il vecchio gas contro la luce elettrica. Il vecchio gas nella *Patria del Friuli* di ieri insiste e dice a quei del comitato: «Mi sapreste indicare una sola città della portata di Udine che sia totalmente illuminata a luce elettrica e che possa mostrare il suo bilancio splendido da togliere ogni sospetto a quei che volessero arrischiare le proprie sostanze ecc.?»

Sarebbe difficile contentarlo perchè quasi tutte le città (non sappiamo indicare quale noi sia) che sono illuminate a gas, sono vincolate per anni ed anni con società.

Il comitato però ha l'esempio di Milano, e sebbene fuori d'Italia, quello di Lucerna, città della portata di Udine. Vero è che Milano non è della portata di Udine, ma se l'impianto di Milano è più di tre volte quello di Udine, e funziona perfettamente, e le azioni sono ad un prezzo superiore all'emissione, nonostante che Milano non ha forza idraulica, nonostante che la Società Edison abbia avuto spese d'impianto ingenti, e nei primi anni abbia dovuto sostenere spese di esperimenti e lotte per sostituirsi al gaz, chi è che non vede che questo esempio è non solo sufficiente ma esuberante per tranquillare le anime più timorose?

Ma c'è di più, c'è che Milano sta decretando in questi giorni l'illuminazione elettrica di tutta la città, colla Società Edison, se la Società del gas non vuol far valere il suo diritto di preferenza. Oh incauti milanesi!

C'è che Genova sta facendo un contratto pella illuminazione elettrica colla ditta Ganz e comp. di Pest.

La ditta Ganz sarebbe la fornitrice delle macchine elettriche per Udine come fornì quelle per Lucerna.

Oh! delusi genovesi!

C'è anche a Roma, come riferisce la *Patria* nel numero di ieri, la Società Anglo-Romana del gas che vuol valersi della caduta di Tivoli per trasportare a Roma l'energia elettrica a illuminare la capitale.

Oh! poveri Romani.

A Berlino si fa una officina a Gas. Ma in una capitale come Berlino il gas serve a mille usi, e specialmente per forza motrice, come potente agente di calore pelle industrie, e sopratutto per cuocere le vivande. Il gaz nelle cucine presenta la massima economia e la massima pulizia. Magari fosse conservata l'officina di Udine, e i privati adottassero questo mezzo per cuocere. Ma a Berlino pella illuminazione si stanno facendo pure quattro grandi istallazioni per la luce elettrica.

Stia meglio a corrente delle notizie il vecchio gas se non vuole esser preso a gabbo.

Il fatto di Milano (che illumina la città) di Genova e di Roma sono posteriori all'apertura della sottoscrizione nelle azioni fatta dal Comitato, e sono fatti di tale importanza da vincere tutti gli *scrupoli* delle *anime timorose*, sulle quali il vecchio gas intende di fare breccia.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato *il giorno di domenica 4 corr.* alle ore 11 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di agosto.
2. Resoconto Festa di beneficenza.
3. Erogazioni nell'anniversario della Società.
4. Comunicazione della Direzione.
5. Soci nuovi.

L'orario festivo dei negozi di coloniali e salsamentaria. In seguito alle pratiche fatte dalla Direzione della Società Agenti di Commercio, i principali negozianti in detti articoli hanno accettato che col mese corrente l'orario festivo del pomeriggio sia regolato come segue:

Chiusura

In tutti i mesi dell'anno alle ore due.

Riapertura

Nei mesi da aprile a tutto settembre alle ore otto.

Nei mesi da ottobre a tutto marzo alle ore sei e mezza.

* * *

Abbiamo visto con piacere che la Società degli Agenti sia riuscita ad ottenere una maggior libertà nei giorni festivi pei giovani addetti a quei negozi. *Forse* era nei desideri di questi di avere qualche cosa di più, come la chiusura completa nella sera dei giorni festivi, ma *è sempre vero che tutte le riforme*, grandi e piccole, si succedono per gradi, perciò ciò che oggi non fu dato conseguire lo sarà in un non lontano avvenire. Un novello passo è fatto, il resto verrà col tempo. Una parola di lode però devesi alle principali ditte della piazza che accettarono il presente convegno, certi che il loro esempio sarà seguito anche dalle minori.

Gli agricoltori friulani a Vicenza. Tra le Esposizioni e i Congressi e quanto si fa in questi giorni nella bella Vicenza quel Comizio agrario ha progettato una visita alle principali tenute della provincia, invitandovi a prender parte anche i soci degli altri Comizi del Veneto.

Ora sappiamo che essendo destinati tre giorni della p. v. settimana per tale visita, partiranno lunedì dalla nostra città, per Vicenza circa una trentina di aggregati dell'Associazione agraria friulana.

La chiamata della milizia mobile e della milizia territoriale. Il *Bollettino militare* reca la chiamata temporanea per l'istruzione dei reparti della milizia mobile, degli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, degli ufficiali effettivi della milizia mobile e di complemento della milizia stessa.

Vengono chiamati: Il battaglione ventesimo del distretto di Verona e una compagnia di Verona del quarto bersaglieri; la 91.a compagnia degli Alpini che deve presentarsi a Rocca d'Anfo, la 92.a compagnia degli Alpini che deve presentarsi a Verona; la 93.a compagnia degli Alpini che deve presentarsi a Vicenza; la 94.a che deve presentarsi a Bassano; la 95.a che deve presentarsi a Feltre; la 96.a a Pieve di Cadore; la 97.a a Gemona.

Dalla milizia territoriale è chiamato il centesimo battaglione a Treviso.

La durata del servizio per gli ufficiali superiori e i capitani va dal 24 settembre al 7 di ottobre, pei subalterni dal 24 settembre al 5 di ottobre.

Le esercitazioni campali. *Ieri sul Torre ebbero luogo le esercitazioni* campali dei 4 reggimenti di cavalleria e dell'artiglieria giunti dal campo di Pordenone.

Il tema fingeva un'attacco, tra i reggimenti 3, 21 (partito bianco) e il 13 e 18 (partito nero).

Quest'ultimo batteva completamente il primo, da cui era stato a sua volta sconfitto sul Tagliamento.

Oggi i 4 reggimenti riposano; i primi due si di quà e gli altri al di là del Torre.

Sedute del Consiglio di Leva

nei giorni 29 30 e 31 agosto
1 e 2 settembre 1887.

Distretto di Udine.

Abili di I.ª categoria	N.	215
Abili di II.ª »	»	30
Abili di III.ª »	»	228
In osservazione all'ospitale	»	16
Riformati	»	89
Rivedibili	»	76
Cancellati	»	6
Dilazionati	»	42
Renitenti	»	118
Totale	N.	815

Il mese di settembre. Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di settembre:

Pioggia dall'1 al 2. Periodo abbastanza bello al plenilunio, che comincierà il 2 e finirà il 10. Venti terrestri sulle coste del Mediterraneo; forti ad oriente del golfo di Lione e nel *golfo di Genova verso* il 7. Vento al nord dell'Adriatico.

Periodo bello al principio, cattivo alla fine, all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 10 e finirà il 17. Cangiamenti improvvisi di temperatura nella regione delle Alpi e al nord dell'Italia.

Periodo ventoso, sopratutto piovoso e di una certa gravità per la marina, al novilunio, che *comincierà* il 17 e finirà il 24. Tempo cattivo sul Mediterraneo occidentale, sopratutto all'ovest del golfo di Lione e sulle coste della Catalogna. Adriatico burrascoso. Neve sulle alte cime dell'Europa centrale. Improvvisa variazione di temperatura tanto *in* Francia quanto in Italia.

Temperatura variabilissima al primo quarto di luna che comincierà il 24 e finirà il 2 di ottobre. Venti del Nord e Nord Est assai frequenti, durante il corso di questo periodo, sul Mediterraneo *occidentale*. Oceano burrascoso al largo.

Mese bello dal 1 al 16. Bel periodo per la caccia. Cattivo dal 17 al 24; variabilissimo dal 24 al 30.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà domani 4 corr. alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia «Boccaccio»	Carlini
2. Sinfonia «L'Assedio di Arlem»	Verdi
3. Valzer «Gli angeli decaduti»	Fahrbach
4. Terzetto finale «Attila»	Verdi
5. Finale «Aida»	Verdi
6. Marcia nel ballo «Amor»	Marenco

Teatro Minerva. Questa sera ha luogo l'ultima rappresentazione del prof. cav. Anbois-Brunet.

Ecco l'attraente programma dello spettacolo:

Parte I. Spettacolo d'illusione negromantico.

Parte II. Grande *fontana* luminosa.

Parte III. Il funerale di Garibaldi a Roma.

Parte IV. Nuova e variata collezione di quadri.

Speriamo in un teatro affollato.

Teatro Nazionale. Domani domenica alle ore 8 pom. al Teatro Nazionale la marionettistica Compagnia diretta dal sig. Leone Reccardini darà principio alle sue rappresentazioni con la commedia intitolata: *La Corte della contessa d'Amalfi.* Darà termine allo spettacolo un grandioso ballo.

Il prezzo d'ingresso è fissato in cent. 30 in platea e cent. 40 in loggia superiore.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2-3 settem.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	750.8	749.9	750.8	752.1
Umid. relat.	56	52	72	47
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento { direzione	SE	W	—	—
Vento { vel. kilom.	1	4	0	0
Term. centig.	24.2	27.6	23.7	24.7

Temperatura { massima 28.3 / minima 17.5

Temperatura minima all'aperto 15.1

Minima esterna nella notte 2-3: 00.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 2 settem. 1887)

Depressione in Scozia 737, in Finlandia 746, in Tunisia 760.

Barometro alto in Italia 762, nell'Jonio 763.

Jeri pioggia lungo la catena appennina.

Stamane coperto nell'alta Italia e Sicilia, sereno altrove.

Venti deboli o vari.

Probabilità:

Venti del secondo quadrante e qualche pioggia.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Per gli agricoltori

Lo stato delle Campagne

(Seconda decade di agosto)

La temperatura media decadica nell'alta Italia fu di qualche decimo sotto normale, nella media di qualche decimo *sopra*, nella bassa Italia *continentale* da 1 a 2 e in Sicilia da 2 a 3 sopra normale.

Il minimotermometrico decadico ebbe luogo nel 19, 20.

La temperatura più bassa si verificò a Belluno con 8, 1 nel 19 e la più alta a *Palermo* con 43,3 nel 17.

Veneto — Le pioggie cadute furono insufficienti ai bisogni.

In quasi tutto il Veneto si lamenta l'ostinata siccità, la quale ha portato gravissimi danni non soltanto al maiz ed ai foraggi, ma ben anco alle viti.

Sembra che la peronospora non si sia maggiormente estesa.

Nella provincia di Verona poi i danni portati da questo parassita sono molti limitati.

Lombardia — Le pioggie tornarono assai propizie alla campagna, sebbene, in generale, non sufficienti ai bisogni; anche le acque per la irrigazione sono scarse.

Piemonte — Il maiz si avvicina a maturazione.

Contradditorie le notizie sulla peronospora; in alcune località si è estesa maggiormente, in altre è stazionaria.

Liguria — Le vigne si trovano in buone condizioni.

Si stanno preparando i terreni per le future *semine*.

È desiderata la pioggia.

Emilia — La siccità e la peronospora hanno danneggiate le viti in modo speciale nella pianura.

Si è incominciata la cimatura del maiz, il quale soffre la siccità.

Il raccolto della canapa è stato abbondante.

Marche ed Umbria — I venti *forti* del 18 danneggiarono alquanto le frutta e le uve; scarsi i foraggi per siccità; le foglie degli olivi sono devastate dai bruchi.

Toscana — L'uva, in generale, è in buone condizioni.

I venti fortissimi del 18 danneggiarono *le frutta*.

Si lamenta il difetto degli erbaggi per il bestiame.

È incominciata la raccolta del maiz.

Lazio — Le uve *cominciano* a maturare, lasciando sperare un raccolto promettente.

Proseguono i lavori di macerazione della *canape*.

Regione Meridionale Adriatica — I venti forti del 17 e 18 hanno danneggiato gli alberi.

La siccità prolungata ha danneggiato seriamente anche la vegetazione arborea.

Regione Meridionale Mediterranea — L'ostinata siccità è di grave danno alle viti ed agli alberi.

I venti fortissimi e caldi del 17 19 danneggiarono seriamente la vegetazione arborea.

In alcune località le foglie degli alberi furono avvizzite.

Sicilia — Le uve stanno maturando.

Abbondante il raccolto delle mandorle.

I venti forti e caldi sul finire della decade hanno danneggiato seriamente gli oliveti e le viti.

Sardegna — Le uve cominciano a maturare.

I forti calori danneggiarono la campagne.

Riepilogo — Le poche pioggie cadute quasi esclusivamente nell'alta Italia, furono insufficienti al bisogno.

Generali sono i lamenti per la siccità; dell'Italia superiore la regione maggiormente danneggiata è il Veneto.

Nell'Italia inferiore poi manca l'acqua perfino ai bisogni della vita.

I venti fortissimi e caldi del 17 19 danneggiarono seriamente la vegetazione nella bassa Italia; in alcuni luoghi le foglie degli alberi restarono avvizzite.

Le uve maturano nel Sud, e nel Nord cominciano a colorirsi.

Ore si eccettui l'Emilia, nel resto i danni arrecati dalla peronospora non sono rilevanti.

Nota allegra

Un portinaio ed un cartolaio che discorrono di astronomia.

Cartolaio — Il sole e la luna sono due corpi celesti.

Portinaio — No, tu sbagli, il sole e la luna sono due corpi umani, perchè hanno il naso e la bocca come noi; il *sole* è il maschio e la *luna* è la femmina.... *Tableaux!*

***

— Chi è entrato quest'oggi?

— Nessuno.

— Mentitrice, e quel giovanotto che uscì or ora?

— Ah! ma quello là è venuto ieri a sera.

Sciarada

Del corvo il *capo* e della rana il *piè*
Danno il *totale*, e tanto brutto egli è,
Che se dovessi averlo, mio lettore,
A gente onesta desteresti errore.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Certo sa

Varietà

Una famiglia numerosa. Un giornale di Rio Grande (Brasile) annunzia la morte d'un vecchio settantenne che lascia 38 figli l'ultimo dei quali ha appena 6 mesi.

Se tutti gli abitanti del Brasile seguissero l'esempio di quel patriarca, non vi sarebbe più da lamentare la mancanza di braccia.

Un orologio nello stomaco. Il *Tagblatt* di Praga narra che un giovane ventiquattrenne ha inghiottito inavvertitamente un orologio da fanciullo con catena, che per ischerzo da un amico era stato messo in un bicchiere pieno di vino, trovandosi in una osteria.

I medici dell'*ospedale di Monaco* verificarono la presenza dell'orologio nello stomaco ma non poterono estrarlo. Si crede che il disgraziato giovane dovrà morire; non potendo egli sopportare alcun cibo.

Notiziario

Il Re alla vedova Depretis

Assicurasi che il re fissò alla vedova di Depretis una pensione annua di lire 15 mila prelevandola dalla propria cassetta.

Crispi andrà a Torino.

Si dà per certo che l'on. Crispi accetterà l'invito di andare a Torino per assistere al banchetto offertogli da un gruppo di uomini politici e pronunziarvi un discorso.

Il banchetto avrà luogo nel mese di ottobre.

La politica estera.

Il consiglio dei ministri si è occupato lungamente della situazione estera.

Il riavvicinamento russo-tedesco è molto commentato.

Gli effetti di esso possono avere una grave influenza sul carattere delle varie alleanze attuali e spostare la base della politica dei singoli stati.

L'accordo russo-tedesco implica la rinnovazione e l'alleanza dei tre imperatori.

Botti d'acqua avvelenata.

Per gelosia di mestiere, un barcaiuolo a Trieste avvelenò l'acqua delle botti che un suo compagno portava a bordo della *nave russa «Strelock».*

Per quate attive ricerche siansi fatte non si è potuto arrestare il colpevole, che diccsi fuggito in Dalmazia.

Telegrammi

Sofia 2. Il nuovo ministero si riunirà oggi.

Credesi che leverà lo stato d'assedio e promulgherà un decreto fissante le elezioni generali.

Zikoff assunse il portafoglio dell'istruzione.

Sofia 2. Il ministero fu costituito con Stambouloff, Stoiloff, Natchevitch, Stransky e Mutkuroff.

Stambouloff avrà la presidenza e l'interno, Stransky gli esteri, e Natchevitch le finanze.

Londra, 2. Il *Times* ha da Sofia: Il consenso della Porta per la nomina d'Ehrenroth a reggente unito della Bulgaria desta a Sofia viva emozione, però si persiste a voler resistere ad oltranza ad ogni azione turco-russa. Il *Times* crede, se è necessario, i bulgari si opporranno colle armi all'entrata di Ehrenrtoh in Bulgaria.

Ricorda che i bulgari hanno i mezzi per *esercitare in Macedonia serie* rappresaglie contro la Turchia.

Il dispaccio soggiunge; Secondo informazioni d'origine russa l'animosità dello czar contro Ferdinando oltrepassa quella che nutriva contro Alessandro. Avrebbe espresso la decisione di sconsiderlo della Bulgaria *ancora* più ignominiosamente che Battenberg.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 31 agosto n. 18, contiene:

— A curatore dell'eredità giacente abbandonata da don Michele Pez fu Vincenzo, morto in Carlino il 25 marzo 1883, venne nominato il sig. Bragagnin Giov. Batt. di Giacomo di Porpetto in surrogazione del defunto curatore avv. dott. Pietro Magani.

— Antonini Santa vedova Di Bon nell'interesse dei minori figli dichiarò di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata dal marito e padre Pasquale Di Bon di Pietro decesso in Malago nel 7 corr.

— L'Esattore del Comune di Medun fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 30 settembre a. c. nel locale della Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in *mappa di Medun e Toppo* appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Il Comune di Clauzetto avvisa che a tutto 30 settembre, è aperto il concorso alla condotta medica di quel Comune.

— Il Municipio di Bertiolo avvisa che a tutto il 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola di Pozzecco.

— Il Municipio di Moggio-Udinese avvisa che, essendo caduto deserto per mancanza di aspiranti il primo esperimento d'asta, che ebbe luogo in quel Ufficio municipale, per la costruzione di due repellenti e scogliera a difesa delle roste sull'Aupa, alle ore 10 ant. del giorno 6 settembre p. v. in quel Municipio si terrà un secondo esperimento d'asta a schede segrete.

— Ad istanza del Demanio Nazionale l'usciere addetto al Tribunale di Pordenone ha fatto precetto al sig. Angelo Franco di Venezia, ora residente in Parigi, di pagare al richiedente la complessiva somma di L. 7515.74, oltre agli *accessori relativi.*

— Il Municipio di Raveo avvisa che, il giorno 12 settembre alle ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale l'asta per la novennale riaffittanza 1888-1896 della Malga Monte Casone Avidrugo.

— Il Municipio di Ravascletto avvisa che, essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta tenuto per la riaffittanza della malga Pezeit, il secondo esperimento seguirà in quel Municipio il giorno 6 settembre corr. alle ore 10 antim.

N. 1000

MUNICIPIO DI POZZUOLO DEL FRIULI

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Capo Guardia campestre di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 547.50 pagabili in rate mensili postecipate, oltre l'armatura, il vestiario, e camera cubiculare.

Le istanze di aspiro saranno corredate:

a) dal certificato di nascita da cui consti l'età non inferiore ai 25 nè superiore ai 40 anni;

b) dal Congedo illimitato *o* certificato d'esito di leva;

c) dai certificati penali della Cancelleria del Tribunale e Pretura;

d) dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di ultimo domicilio;

e) dal certificato di *sana e robusta costituzione fisica;*

f) da qualsiasi titolo comprovante gli eventuali servigi prestati.

Ha la *preferenza chi comprovi di essere* celibe e di aver servito nell'arma dei RR. Carabinieri.

L'eletto entrerà in carica appena ricevuta l'ufficiale partecipazione di nomina.

Pozzuolo del Friuli, 20 agosto 1887.

Il Sindaco ff.
F. Bierti.

Mercati di Città

Udine, 3 settembre 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza *al momento di andare in macchina.*

GRANAGLIE.

Granoturco o m.	» »	11.75	» 12.—
Segala	» »	9.40	» 9.60
Frumento nuovo	» »	14.75	» 16.—
Fagiuoli di pian.	» »	8.25	» 8.40

LEGUMI FRESCHI

Patate	» »	—.—	» —.10
Fagiuoli	» »	—.—	» —.50
Tegoline	» »	—.—	» —.18
Pomidoro	» »	—.—	» —.20

FRUTTA.

Persici	» »	—.—	» —.40
Susini freschi	» »	—.—	» —.20
Uva	» »	—.—	» —.50
Fichi	» »	—.16	» —.20
Pomi	» »	—.—	„ —.24
Pere	» »	—.40	„ —.80

UOVA e BURRO.

Uova al cento . . da L. 0.— a 4.90

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 2

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.38 a 96 53 1 luglio 96.56 a 98 75 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 307 50 — a 309 — Banca di Credito Veneto da 265.— —.— — Società costruzioni Veneta 307. a 309.— Cotonificio Veneziano —.— a 207.— Obblig. Prestito Veneziano a premi 23.50 a 25.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.25[— a 202.75]

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 [— da 123.95 a 126,55 e da 123.60 a 123.80 Francia 3 da 100.46[a 100.70 [— Belgio 3 [— da — a —.— Londra 2 da 25.25 a 25.30 Svizzera 4 100.25 a 100.65 e da 100.40[a 100.70 Vienna-Trieste 4 da 202. 1[8 — 202.5[8 a da — —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 2

Rendita Ital. 99.12 07.— —— —— Merid. —.— a —— Camb Londra 25.28 26 [—.— Francia da 100.66 [— 61 Berlino da 123.90 [60 —.— [— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 2

Rendita italiana 99.95 —— — Banca Nazionale 2168. .— Credito mobiliare 1016.— Merid. 778.— Mediterranea 616.—

FIRENZE, 2

Rend. 99.10 [—— Londra 25.28 [— Francia 100 96 1[2 Merid. 770 67 1[2 Mob. 1017.

ROMA, 2

Rendita italiana 99.15 — Banca Gen. 699,25

PARIGI, 2

Rendita 3 0[0 84.67— Rendita 4 1[2 108.62— Rendita italiana 98.40 Londra 25.31 1[2 — *Inglese 101 1[2 Italia 9[8* Rend. Turca 14.50

VIENNA 2

Mobiliare 285.25 Lombarde 80.50 Ferrovie Austr. 226.80 Banca Nazionale 884.— Napoleoni d'oro 9.93 1[2 Cambio Publ. 49.67 Cambio Londra 125.85 Austriaca 82.55 Zecchini imperiali 5 91

BERLINO, 2

Mobiliare — .— Austriache 369.— Lombarde 153.— Italiane 98.80

LONDRA 1

Italiano 96 3[4 Inglese 101 9[16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 3

Chiusura della sera it. 98.07
Marchi 123,50 l'uno.

MILANO 3

Rendita ital. 99.— ser. 99.—
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 3

Rendita austriaca	(carta)		81.40
Id.	austr.	(arg.	82.65
Id.	austr.	(oro)	112.50
Londra 12 52 1[2	Nap. 9.93		—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.57 ant.	„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.29 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.36 p.
„ 12.50 pom.	omnibus	„ 5.16 p.	„ 3.15 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 6.30 „	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.44 ant.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.26 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	„ 2.10 p.		misto	„ 4.37 p.
„ 3.50 p.	omnib.	„ 7.30 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 6.35 p.	„	„ 9.52 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 6.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 12.55 p.	„	„ 1.27 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 3.— p.	„	„ 3.32 p.	„ 2.— p.	„	„ 2.32 p.
„ 6.40 p.	„	„ 7.12 p.	„ 5.55 p.	„	„ 6.27 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p.

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da $1/4$ Kl. e $1/8$ Centesimi 40 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *Vellutata* Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *- Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 $1/2$ $1/4$ $1/8$ $1/10$ $1/16$ $1/32$ di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

SI ACCETTANO Avvisi a prezzi modicissimi

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE
Venezia - Padova - Treviso - Udine
PIETRO BARBARO
PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate
ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità . . da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati . . . . „ 14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità . . . „ 16 a 50
Sacchetti „ „ „ . . . . „ 12 a 25
Calzoni „ „ „ . . . . „ 5 a 15
Vestiti completi in tela russa . . . . „ 15 a 25
Parapolvere da viaggio in tela russa . . . . „ 7 a 10
idem idem orleans colorati . . . „ 8 a 15

Gilet stoffa fantasia e panno . . . . . da L. 3 a 8
Veste da camera con ricami . . . . . . „ 25 a 50
Plaid inglesi tutta lana . . . . „ 20 a 35
Parasoli in tela e satin . . . . „ 2 a 5
Ombrelli seta spinata . . . . „ 5 a 14
Ombrelli Zanella . . . . „ 2.50
Sacchetti orleanz nero . . . . „ 6 a 12
id. id. colorati . . . . „ 8 a 15

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 122

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1858 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credatemi dott, *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2,20** la scatola e L. **1,20** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarlo. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro *rimessa di vaglia postale.* — *Scrivere alla Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasoli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni* e C., via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco